

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401067

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401065

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione torciera

OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 13, Sala del Consiglio, parete nord, a sinistra del divano
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	278
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 609
INVD - Data	1908
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	5262
INVD - Data	1880
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1840
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Palagi Pelagio
AUTA - Dati anagrafici	1775/ 1860
AUTH - Sigla per citazione	00000063

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	bronzista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Viscardi Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1791/ 1859
AUTH - Sigla per citazione	00000078

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	plasticatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Marielloni Diego
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1835-1844
AUTH - Sigla per citazione	00000058

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ stampaggio
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	metallo
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ verniciatura
MTC - Materia e tecnica	cristallo

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	320
MISL - Larghezza	63.5
MISP - Profondità	63.5
MISV - Varie	misure del basamento ligneo: altezza cm. 25; lunghezza lato 65.5
MISV - Varie	altezza sculture del fusto cm. 60
MISV - Varie	misure pannello figurato: altezza cm. 53.5; larghezza cm. 35.5
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lieve ossidazione del metallo, depositi di polvere, fori da animali xilofagi sul basamento ligneo

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tre piedi di forma parallelepipedica con fascia esterna filettata sostengono un basamento a tronco di piramide con i lati lievemente concavi. La parte inferiore è ornata da coppie di delfini stilizzati opposti, separati da un tridente. Il corpo del basamento è costituito da tre specchiature a fondo liscio, delimitate da cornici a fogliette stilizzate. Su ciascuna è sbalzata una figura stante, vestita all'antica, alternativamente maschile o femminile. In corrispondenza degli spigoli, motivo a boccioli fogliacei. Elementi a foglia di acanto, disposti a corolla, raccordano il basamento al fusto. Esso è costituito da una parte verticale cilindrica scannellata alla quale si appoggiano tre figure femminili vestite all'antica, modellate a tutto tondo. Nella parte superiore del fusto, al di sopra di una sorta di collarino, sono disposti tre mascheroni maschili. Oltre un secondo collarino si innestano, per livelli digradanti, i trentasette bracci che sostengono i corpi illuminanti. Ciascuno ha andamento curvilineo e termina con un busto di putto che sorregge un elemento circolare su cui poggiano il bocciolo e il piattello a corolla floreale stilizzata. La torciera è posta su un alto zoccolo in legno verniciato a sezione triangolare con i lati lievemente concavi; parte superiore modanata.
DESI - Codifica Iconclass	48C1642 : 31A25314 : 48A9843
DESI - Codifica Iconclass	48A98211
DESI - Codifica Iconclass	92C591
DESI - Codifica Iconclass	92B1
DESI - Codifica Iconclass	92C1
DESS - Indicazioni sul soggetto	FIGURE: cariatide. ABBIGLIAMENTO: tunica; collana; corona; sandali. OGGETTI: corone.
DESS - Indicazioni sul soggetto	FIGURE: mascherone.
DESS - Indicazioni sul soggetto	FIGURE: vestale. ABBIGLIAMENTO: velo; tunica; sandali.
DESS - Indicazioni sul soggetto	DIVINITA': Giove. ABBIGLIAMENTO: tunica; mantello; sandali. OGGETTI: bastone.
DESS - Indicazioni sul soggetto	DIVINITA': Giunone. ABBIGLIAMENTO: tunica; mantello; sandali. OGGETTI: bastone; scrigno.

NSC - Notizie storico-critiche

Il rinnovamento della “Camera di Studio di S.M.”, detta anche “la camera in cui S.M. lavora coi Ministri”, poi denominata Sala del Consiglio, venne avviato alla fine del 1836, quando Gabriele Capello detto il Moncalvo firmò il contratto per i lavori da eseguire, sia arredi fissi che mobili, tutti su disegno di Pelagio Palagi. I diversi manufatti vennero messi in opera principalmente nel corso del 1837-1838. Il repertorio figurativo e decorativo messo in opera negli elementi d’ arredo di questa sala rispecchiava pienamente la cultura di Palagi, appassionato ricercatore e collezionista di reperti antichi, ma anche uomo attento alle più moderne istanze della sensibilità romantica e del recupero del mondo classico filtrato attraverso la lezione rinascimentale. L’intervento fece parte di un più ampio progetto di riplasmazione degli ambienti seicenteschi del Palazzo, che aveva incluso anche le attigue sale del Trono e delle Udienze, fulcro del cerimoniale politico della reggia in età carloalbertina. I monumentali candelabri in bronzo dorato “di stile greco con molto buon gusto disegnati”, come rilevava Clemente Rovere nella prima guida completa del Palazzo Reale di Torino (1858), mettono in opera un ricco repertorio antiquariale, nella varietà delle figure femminili vestite all’antica modellate a rilievo, presenti nel fusto, derivato dalla conoscenza e dal collezionismo di reperti antichi di Palagi, in particolare vasi dipinti. Pur non essendo stato individuato uno specifico disegno progettuale per questa serie di torchiere, si conservano nel fondo Palagi depositato presso la Biblioteca dell’ Archiginnasio di Bologna vari disegni per candelabri che propongono il tema delle vittorie alate o vestali e il motivo dei bracci formati da ricchi girali vegetali (cfr. disegno n. 2264). Come spesso avvenne, Palagi si affidò, per la realizzazione degli elementi d’arredo, oltre che a maestranze attive a Torino e in Piemonte, preferite per i prodotti di ebanisteria, anche a ditte e specialisti di area milanese, in particolare per la fusione e lavorazione di manufatti in bronzo, come nel caso in oggetto. Milano vantava, sin dall’età napoleonica, una rinomata tradizione in questo tipo di produzione, grazie ai lavori usciti dalla fonderia di Luigi Manfredini. Di fatto, l’inserimento di elementi d’ arredo in bronzo rappresentò, per la corte sabauda, una novità introdotta proprio da Palagi. La ditta di Giovanni Battista Viscardi è attestata tra gli anni Venti e gli anni Quaranta dell’Ottocento con un’ ampia attività che spaziava dalla esecuzione di campane a quella di gruppi scultorei. Si devono alla stessa, infatti, le due statue equestri di Castore e Polluce, modellate da Abbondio Sangiorgio e poste a coronamento della cancellata palagiana che chiude la piazza antistante Palazzo Reale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino

CDGI - Indirizzo

Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Gallarate, Giacomo

FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000456
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere, Clemente
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	00000011
BIBN - V., pp., nn.	p. 124
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pelagio Palagi artista e collezionista
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 181, 184-186
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000017
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 642-644, n. 704
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Antonetto, Roberto
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000025
BIBN - V., pp., nn.	pp. 253-255
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santa, Lorenza
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000036
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-85
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018

CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Gualano, Franco
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

CITAZIONI INVENTARIALI: 278 (1966): n. inv. nuovo 278, n. inv. vecchio D.C. 609 Piano primo, Sala del Consiglio: "Grande candelabro a colonna in bronzo dorato a 37 lumi ognuno su base triangolare portante delfini e mascheroni in rilievo. Alt. mt. 3,25"; D. C. 609 (1908): n. inv. nuovo 609, n. inv. vecchio 5262. Piano primo, Sala dei Beati: "n. inv. nuovo 608-611/ n. inv. vecchio 5224, 5262, 5148, 5186 Quattro ricchi e grandiosi candelabri a colona, a trentasette luci ciascuno, in bronzo dorato e cesellato a mascheroni e delfini: base triangolare su zoccolo in legno. Altezza m. 3.25. Muniti delle relative padelline di cristallo. Valore di un candelabro L. 1500 Valore di 37 padelline L. 14,80/ L. 1514, 80 e per n. 4 candelabri L. 6059./ n. inv. nuovo 612-621/ n. inv. vecchio 5116-5125 Dieci viticci in bronzo dorato, ad un lume caduno, fissati alle due colonne della specchiera a muro: muniti delle relative padelline di cristallo L. 5.25 cad."; 5262 (1880): n. inv. nuovo 5262. Piano primo, Sala delle Conferenze di S. M., Numero (13) della Pianta: "n. inv. nuovo 5262 Altro grande Candelabro uguale in tutto ai precedenti [verniciato oro, su base di legno, a 37. lumi, di forma triangolare nel piede, e con Delfini, statuette di donne e mascheroni nella colonna, dell'altezza di Metri 3.25] L. 1500./ n. inv. nuovo 5263-5299 Trentasette Boggiuoli di Cristallo Baccarà per il sudd.o Candelabro L. 40 cad."